DOMENICA-LUNEDÌ 11-12 GENNAIO 1925 — Anno 50 — N. 10

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Savorgnana N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

ABBONAMENTI: Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Conto corrente con la Posta
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

IL BLOCCO DELLE OPPOSIZIONI SI SFALDA APPENA COSTITUITO

L'accordo... della paura elettorale

TERGO UNICO!

ROMA, 10, notte (per telefono):

Si è riunito stamane il Comitato delle opposizioni per uno scambio di idee sulla situazione politica. La riunione è durata circa due ore ed alla fine è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Comitato delle opposizioni, adunatosi a Montecitorio il 10 gennaio, ha immediatamente constatato che tutti i gruppi aderenti, riunitisi dopo l'assemblea plenaria dell'8 corrente, hanno pienamente confermato le direttive finora seguite ed ha preso atto con soddisfazione del completo accordo esistente intorno alla valutazione della situazione presente e degli ulteriori svolgimenti dell'azione comune ».

Secondo il « Giornale d'Italia », in questa riunione è stata considerata in via di ipotesi l'eventualità della chiusura della Camera e della convocazione dei Comizi elettorali e si è deciso di costituire il fronte unico elettorale ossia il blocco delle forze aventiniste, che comprende i democratici unionisti, i demosociali, i popolari, i socialisti unitari, i socialisti massimalisti, i repubblicani, i contadini e il partito sardo d'azione. Deliberato così il blocco, si è passato a discutere se esso debba essere soltanto negativo, cioè astensionista, oppure partecipazionista.

La discussione — aggiunge il « Giornale d'Italia » — è ancora in corso. I fautori dell'astensione sono parecchi, ma sono anche molti quelli che sostengono l'opportunità di affrontare la lotta ad ogni costo. In attesa di una deliberazione in merito, si è stabilito che in caso di partecipazione ai Comizi elettorali, il blocco dei partiti aventinisti presenterà un solo candidato di opposizione in ciascun collegio elettorale.

La scelta dei candidati sarà fatta insindacabilmente da una Giunta esecutiva che terrà conto delle esigenze locali dei singoli partiti e delle probabilità di successo che i singoli esponenti possono offrire.

Il « Giornale d'Italia » avverte in fine che si tratta di una decisione di massima, suscettibile pertanto di revisione, qualora gli avvenimenti consiglino un diverso atteggiamento.

D'altra parte si afferma che gli unitari, i popolari e i democratici sarebbero decisi ad unirsi sia nella lotta elettorale, sia sul terreno parlamentare, coi giolittiani, gli orlandiani e i combattenti. Come si vede dunque il blocco delle opposizioni è tutt'altro che d'accordo, per cui non è improbabile il verificarsi di qualche sorpresa.

Responsabilità che è tradimento

A proposito delle voci allarmistiche

ROMA, 10.

Le voci allarmistiche propalate nelle principali capitali estere sulla situazione interna dell'Italia, culminate, nientemeno, che nella notizia dell'assassinio dell'on. Mussolini, sono così commentate dal giornale « Il Tevere »:

« Una notizia simile non viene accreditata solo perchè giunga in un ufficio telegrafico; bisogna che sia autenticata dall'autorità di chi l'ha trasmessa, non solo, ma che sia avvalorata da altre autorità che poi la diffondono. In poche parole: esiste un'associazione di forze interessate alla propalazione e all'autenticazione di notizie allarmistiche sull'Italia, atte a provocare improvvise ma ben calcolate oscillazioni di Borsa. Quali possono essere e su chi si basano queste forze? In Italia, evidentemente, si basano sul Comitato delle opposizioni. Il Comitato delle opposizioni, è bene ripeterlo, è una vera banda di irresponsabili che, postasi deliberatamente fuori della norma costituzionale, è refrattaria a ogni invito che le si rivolge, direttamente o indirettamente, per rientrarvi; riesce ancora a tenere in agitazione un Paese desideroso di pace e di proficuo lavoro. Questa banda, coi suoi periodici documenti, descrive la Nazione come tenuta in soggezione da un'orda di furfanti e di assassini, il cui capo è anche un capo di Governo. Il tono che assume questa banda nelle sue manifestazioni, autorizza lo spettatore ingenuo a immaginare che il Paese stia attraversando, da un'ora all'altra, da fiumi di sangue e che o il tiranno abbia poche ore di vita o che, votati a certa morte, siano gli uomini delle opposizioni. Insomma, la banda ha creato e favorisce ogni giorno il clima drammatico di cui si nutrono le notizie allarmistiche del genere che stiamo trattando. Chi, poi, riprende queste notizie e le propaga? L'organizzazione internazionale che ha dichiarato guerra al fascismo e il dominio dei mercati finanziari e il fulmine. La banda nazionale, da cui s'irradiano le notizie, è notoriamente asservita alla massoneria. E' quindi necessario colpire a morte le propaggini italiane di questa vasta associazione a delinquere internazionale. Occorre un provvedimento capitale e fulmineo. Non bisogna tentennare. La vita economica del Paese è in giuoco. Si ripete oggi in Italia la stessa manovra compiuta in Francia contro il franco per abbattere Poincarè. In Francia, paese fradicio di socialdemomassoneria, il colpo andò bene. In Italia v'è della gente ancora disposta a tutto, pur di non perdere la Patria ».

Un giudizio della "Morning Post" sul Duce

Il popolo è con Lui

LONDRA, 10.

La « Morning Post » nell'articolo editoriale scrive:

« L'opinione diffusa nei circoli democratici inglesi che l'on. Mussolini affermò sempre la sua fede nel costituzionalismo e la riforma elettorale, ora in discussione ne è un esempio palmare. Bisogna riconoscere che l'opposizione all'on. Mussolini scaturisce non dalla voce popolare ma da politicanti malcontenti i quali vorrebbero che egli cedesse il potere. Non di meno, continua il giornale, questa è una questione il cui giudizio spetta unicamente al popolo italiano e l'Inghilterra deve limitarsi a sperare che l'Italia possa avere sempre un Governo forte abbastanza per mantenere l'ordine interno e il prestigio all'estero. Ma sopratutto noi inglesi dobbiamo essere leali verso l'on. Mussolini e ricordare che attaccando lui attacchiamo il Capo di una Nazione grande ed amica. L'on. Mussolini è onesto e sincero e possiede quella imparzialità derivante dal coraggio. Se egli deve essere bistrattato lo sia dagli italiani perchè questo non è affare degli inglesi ».

Attacco di ribelli in Cirenaica

respinto brillantemente

BENGASI, 10.

Giunge notizia da El Abiar che i ribelli la mattina del 26 dicembre hanno tentato un'azione contro i sottomessi della zona di El Abiar, risoltasi brillantemente a nostro favore, per il valore degli zaptiè, della banda Aughir e per la tenace difesa dei pattuglioni armati.

I ribelli, in numero di 150, al comando di Abd es Salam Mseira e di Braich el Uati, si erano concentrati a Sidi Mohamed Melat e la notte del 25 avevano pernottato tra l'Uadi Seilif e l'Uadi Agaf.

Il mattino seguente per l'Uadi Gattara, si erano diretti verso El Abiar divisi in due gruppi: uno a Sira el Ereiber per impegnare le forze di quel presidio; l'altro più numeroso con un gruppo di cavalieri, contro i sottomessi per impadronirsi del bestiame.

Ma contrattaccati violentemente dalla Banda predesertica, dai pattuglioni sottomessi e da tutti quelli che possedevano un fucile, dopo due ore di lotta sanguinosa ripiegarono (abbandonando i loro morti sul terreno) verso Got Sultan per cercare di riunirsi col gruppo di Sira Brema. Gli uomini della banda li incalzarono fino a Got Sultan e li costrinsero a darsi a fuga precipitosa.

In questa azione si distinsero per coraggio ed ardimento il capo della banda predesertica Fadil Sciauscim, parecchi gregari e i pattuglioni tutti.

Intanto il Maresciallo dei Carabinieri Filesi, informato dell'attacco, chiese lo intervento delle truppe del presidio, che precedette sotto il comando del capitano Barraia con due carri armati, guidati dai capi Mahmud Hueidi e Abdelunis Sceghellani.

All'Uadi Brema i ribelli del primo gruppo a cui in quel momento si aggiungevano quelli che erano stati fugati dai sottomessi, impegnarono un combattimento con i carri armati e con la Banda Auaghir e gli zaptiè sopraggiunti. Sopraffatti però dal fuoco delle mitragliatrici e dalle violente scariche della Banda e degli zaptiè che arrecavano perdite notevoli, iniziarono il ripiegamento, che non fu potuto ostacolare per il sopraggiungere della notte.

Il capitano Marraia segnala l'ammirevole contegno del maresciallo Filesi, dei due carabinieri della stazione di El Abiar, della Banda Auaghir e degli zaptiè. La compagnia eritrea di rincalzo non ebbe modo di impegnarsi.

I ribelli hanno avuto 11 morti fra cui Scerif Bu Fatma, influente capo ribelle. Il numero dei feriti non è accertato.

Dei sottomessi due morti in seguito a ferite e 7 feriti.

Sono stati anche lasciati dai ribelli 2 moschetti e una pistola.

L'azione è stata nettamente a noi favorevole principalmente per lo spirito combattivo dei sottomessi.

La cooperazione efficace dei carri armati, della Banda Auaghir, dei Zaptiè e del presidio, ha completata la rotta del nemico.

La Rassegna Internazionale di agronomia

nel nuovo anno

ROMA, 10.

Oggi è stata pubblicata la « Rassegna Internazionale di Agronomia », la nuova grande rivista internazionale dell'Istituto Internazionale di Agricoltura, che entra nel suo secondo anno di vita. La « Rassegna » contiene articoli di primarie autorità scientifiche olandesi, russe, tedesche, belghe, ecc.; la parte delle informazioni si è arricchita della collaborazione della Danimarca, del Giappone e della Russia. Per iniziativa dei Governi tedesco, austriaco e svizzero, a cominciare da quest'anno oltre le edizioni italiana, inglese, francese e spagnola, sarà edita l'edizione tedesca della rivista. Per il 1925 saranno pubblicati nella « Rassegna » importantissimi articoli su questioni di importanza agraria internazionale di primarie autorità degli Stati Uniti, dell'Italia, del Giappone, del Brasile, della Germania, della Cecoslovacchia, dell'India, dell'Egitto, ecc. A cominciare da quest'anno la « Rassegna » di agronomia diventa organo ufficiale dell'Associazione Internazionale per lo studio del suolo e dell'Associazione Internazionale per il controllo delle sementi.

Il testo sull'ordinanza

sugli stipendi ai maestri elementari

ROMA, 10.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente testo definitivo dell'ordinanza sugli stipendi dei maestri elementari:

Art. 1. — Lo Stato rimborserà ai Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole, la differenza tra gli stipendi stabiliti dalla tabella A annessa al R. D. legge 31 dicembre 1923 n. 2906 e quelli di cui alla tabella B annessa al R. D. 13 maggio 1920 n. 1129, diminuiti della quota di L. 800 annue per insegnante, in corrispondenza del numero dei posti legalmente istituiti per i bisogni dell'istruzione riconosciuti dal Ministero.

Art. 2. — I maestri iscritti nei ruoli dei regi provveditorati degli studi e quelli dei Comuni con autonomia scolastica, conserveranno i miglioramenti di carriera di cui all'art. 2 del R. D. 21 settembre 1919 n. 1777, riconosciuti al 30 aprile 1919.

Art. 3. — Con regi decreti da emanarsi su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con quello delle Finanze, sarà provveduto a datare dal 1.o gennaio 1924 e fino a contraria disposizione, ad aumentare in ragione di L. 800 annue per ogni insegnante preposto alle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite, il contributo già consolidato a termine della legge 4 giugno 1911 n. 487 a carico dei Comuni le cui scuole sono amministrate da provveditorati agli studi.

Art. 4. — La valutazione del servizio per i maestri già iscritti nel ruolo alla data della pubblicazione del R. D. legge 31 dicembre 1923 n. 2906, rimane quella stabilita per effetto dei Regi decreti 21 settembre 1919 n. 1777 e 13 maggio 1920 n. 725. La disposizione di cui al 2.o comma dell'art. 2, si applica ai maestri trasferiti da uno ad altro Comune con autonomia scolastica o ad un Comune le cui scuole sono amministrate dal provveditore o viceversa.

Art. 5. — La riduzione di L. 780 dell'indennità caro-viveri disposta con lo art. 16 del R. D. 1923 n. 2906, riguarda soltanto i maestri iscritti nel ruolo dei provveditorati agli studi.

Il « Giornale d'Italia » aggiunge che l'ordinanza nel suo testo definitivo tornerà al Consiglio dei Ministri e poi alla Corte dei Conti.

Per chi ha chiesto il riconoscimento

DEI TITOLI NOBILIARI

ROMA, 10.

A una interrogazione del senatore Ginori Conti diretta al Presidente del Consiglio per sapere:

1.) se non creda opportuno di assegnare alla Consulta Araldica, e al dipendente ufficio di Segreteria i mezzi che sono necessari per potere con la voluta sollecitudine esaurire le pratiche relative alle numerosissime domande che gli sono presentate in applicazione del decreto legge 20 marzo 1924 n. 442;

2) se non creda di rendere più sollecita la procedura ora vigente la quale nel suo ordinamento rende impossibile il pronto disbrigo delle pratiche nobiliari;

3.) se non ritenga di dover prorogare l'entrata in vigore del Decreto stesso fino quando la Consulta Araldica non sarà posta in grado di funzionare con la necessaria sollecitudine, l'on. Mussolini ha dato la seguente risposta scritta:

Allo scopo di dar tempo alla Consulta Araldica, del Regno di esaurire le numerosissime domande che, in applicazione del decreto legge 20 marzo 1924 n. 442, sono state presentate all'ufficio araldico entro il termine del 30 giugno 1924 e di provvedere alla iscrizione dei nomi dei richiedenti nell'elenco ufficiale nobiliare italiano di prossima pubblicazione con decreto legge del 23 dicembre 1924, si è prorogato al 1. luglio 1925 l'entrata in vigore del citato decreto legge 20 marzo 1924 n. 442. Sono entrate in vigore lo 1. gennaio di quest'anno le sole disposizioni degli articoli 2 e 3 dell'accennato decreto legge. I nomi di coloro che hanno presentato domanda di riconoscimento nobiliare e di iscrizione posteriormente al 30 giugno 1924 e le cui domande non potranno essere esaminate dalla Consulta prima della pubblicazione del nuovo elenco ufficiale nobiliare, troveranno posto negli elenchi ufficiali suppletivi che saranno pubblicati nell'anno venturo. Il Governo, preoccupato di un certo ristagno nella risoluzione delle pratiche araldiche e delle conseguenti lagnanze degli interessati, ha già provveduto ad accrescere il personale dell'Ufficio Araldico e non mancherà di assegnargli quegli altri mezzi che si reputeranno necessari. Allo scopo poi di rendere enormemente più sollecita e agile la funzione della Consulta, il Governo esaminerà con particolare cura, sentiti gli organi consultivi competenti, la possibilità di modificare alcuni articoli del Regolamento ».

L'interesse ai correntisti

delle Casse postali di Risparmio

ROMA, 10.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Per l'anno 1925 l'interesse da corrispondere ai correntisti delle Casse postali di Risparmio è stato fissato nella misura del 2.75 per cento al netto per i depositi su libretti nominativi e del 2.52 per cento al netto per i depositi su libretti al portatore. Per i libretti nominativi emessi per conto di titolari residenti all'estero, il saggio è del 3.36 per cento al netto. E' stata inoltre stanziata la somma di quattro milioni di lire da sorteggiare in premi a norma del R. D. Legge 15 luglio 1923 n. 1777 a somiglianza di quanto si è fatto per l'anno decorso.

Il rimboschimento dell'Italia

e il V Congresso forestale

ROMA, 10.

Sotto la presidenza del sen. Peano si è riunita la Commissione Esecutiva della Federazione « Pro Montibus » che dopo aver trattato questioni inerenti alla festa nazionale degli alberi con l'intervento dell'on. Josa rappresentante degli Enti Agrari del Molise, ha discusso l'organizzazione del V° Congresso forestale nazionale e della Mostra nazionale forestale che avranno luogo nel prossimo Congresso a Campobasso.

E' stata approvata la costituzione del Comitato promotore e ordinatore nonchè il programma, che comprende le seguenti relazioni: La nuova legislazione forestale e la sua applicazione, per una più vasta ed efficace politica forestale in Italia; la tecnica dei rimboschimenti secondo le più recenti vedute ed esperienze; il miglioramento dei pascoli montani d'Italia, l'opera svolta e da svolgere; i boschi e gli usi civici di fronte all'applicazione del R. D. legge 24 maggio 1914, n. 751; le opere montane in sistemazione e correzione dei torrenti e la necessità di estenderli; i parchi nazionali d'Italia.

Il V° Congresso forestale italiano nel prossimo settembre sarà importantissimo, perchè chiamato a riflettere l'opera iniziata a Bologna nel primo Congresso nel 1909. Esso indicherà allo Stato ed agli enti locali l'azione che ormai è necessaria intraprendere ed assolvere per la ricostruzione forestale e la valorizzazione economica delle montagne italiane.

L'Anno giuridico

inaugurato a Milano

MILANO, 10.

Oggi alle 15 nella sala degli Arazzi a palazzo Clerici, si è svolta la cerimonia dell'inaugurazione del nuovo anno giuridico. Erano presenti: S. A. R. il Conte di Torino, il sen. Mangiagalli, Sindaco di Milano; il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Divisione, il Prefetto gr. uff. Pericoli, il Questore comm. De Filippi, il Presidente della Deputazione provinciale, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e il Presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori, il Presidente della Corte d'Appello, Raimondi, tutti i Presidenti di sezione, i Consiglieri, il Presidente della Corte d'Assise comm. Urtino e altre autorità. Alle 15,15 il comm. Onnodei, sostituto Procuratore Generale, ha detto il discorso inaugurale.

Accordo italo-tedesco

per il regime provvisorio

ROMA, 10.

E' stato oggi raggiunto tra il Governo italiano ed il Governo tedesco un completo accordo circa il regime provvisorio da adottarsi negli scambi commerciali tra i due paesi, a partire dall'11 gennaio in attesa che tali rapporti siano definitivamente regolati dal trattato in corso di negoziazione.

La Conferenza finanziaria interalleata

Riparazioni e debiti

PARIGI, 10.

Il « Journal » constata che è impossibile fare un serio pronostico sul modo con cui termineranno le conversazioni internazionali di Parigi durante le quali i rappresentanti di ognuna delle Nazioni della Intesa si sforzeranno di trarre il maggior vantaggio possibile dalla spartizione della indennità tedesca del che non si può biasimarle.

Parlando della questione delle spese di occupazione il « Matin » scrive: La Francia sembra disposta ad accettare il « forfait » di 150 milioni di franchi per anno proposto dall'Inghilterra. Naturalmente questo è un minimo al di sotto del quale non potrebbe andare. Lo stesso giornale precisa che un nuovo colloquio, che ha avuto luogo ieri alle 19, fra Churchill e Logan, ha permesso di prospettare un compromesso in cui l'Inghilterra abbandonerebbe la sua intransigenza mentre forse in conversazioni completamente diverse relative alla stabilizzazione della sterlina, l'America le renderebbe alcuni servizi.

« Churchill — aggiunge il « Matin » — ha espresso ieri la speranza che potrebbe ritornare a Londra giovedì per prendere parte a un Consiglio di Gabinetto. Non si è trattato dei debiti interalleati durante la Conferenza finanziaria. Tuttavia Herriot e Clementel e parecchie personalità parlamentari francesi han dovuto in mattinata prospettare tutte le fasi del problema ».

L'« Echo de Paris » scrive che ciò che sembra essere venuto fuori da questo colloquio è la necessità, per quanto concerne i debiti della Francia verso l'Inghilterra, di sapere se il Governo di Baldwin accetterà di prendere per base dei negoziati i suggerimenti presentati dai precedenti Gabinetti e fino a qual punto questi suggerimenti che erano stati altra volta respinti dai Governi francesi di allora e poi abbandonati dal Governo di Mac Donald, potrebbero essere ripresi in modo da permettere alla Francia di liberarsi del suo debito verso l'Inghilterra nella stessa proporzione dei pagamenti fatti dalla Germania. Infine sembra che ogni libertà sia lasciata a Clementel nelle trattative in corso.

La riunione dei quattro Ministri

PARIGI, 10.

Gli esperti italiani francesi inglesi e belgi han lavorato questa notte dalle 21.30 alle 3.30 del mattino per fissare esattamente l'ammontare delle somme ricevute dal Belgio in virtù della sua priorità. Nella mattinata si sono intraprese le conversazioni particolari fra alcuni ministri alleati. Alle 11.30 i signori Clementel, Churchill, De Stefani e Theunis si sono riuniti al Ministero delle Finanze. Essi hanno esaminato le diverse questioni poste all'ordine del giorno della Conferenza. Le conversazioni sono state riprese nel pomeriggio.

Ancora lungi dall'accordo

PARIGI, 10.

Ieri nel pomeriggio si sono riuniti i capi delle delegazioni belga, inglese e francese, che hanno cercato di definire le cifre presentate dal Belgio come priorità, ma la discussione non è arrivata a stabilire nulla di preciso perchè vi sono differenze che ammontano alla cifra di 180 milioni di marchi-oro. I conteggi sono tutt'altro che facile, perchè il ricavato della gestione della Ruhr forma oggetto di divergenze notevoli.

Più tardi sono intervenuti alla riunione i delegati italiani i quali han ripreso poi, con i delegati belgi, inglesi e francesi, la discussione sul problema delle spese di occupazione militare del Reno, che è uno dei gravi problemi per l'importanza assoluta e relativa che ha su tutti i problemi delle riparazioni.

Il costo della occupazione militare assorbe infatti una grande parte delle cifre ricavate dai pagamenti tedeschi e i privilegi dati dal trattato a questo genere di spese sono diventati proporzionalmente maggiori col ridursi delle cifre effettivamente ricavate in confronto di quelle che si prevedevano alla epoca del trattato di pace.

Un'altra questione dibattuta è quella del modo di conteggiare e rimborsare gli arretrati da parte di quelle Nazioni, tra cui si trova l'Italia, che in sede di conguaglio risultano di avere ricevuto a titolo di riparazioni delle quote maggiori di quelle attribuite loro dagli accordi interalleati di Spa o dai vari accordi finanziari del periodo post-bellico.

Data la complessità della materia, la elaborazione della possibile soluzione transativa e la traduzione in cifre delle varie tesi prospettate, è stata rimessa a una commissione di delegati ed esperti delle Nazioni interessate.

La questione della priorità belga

PARIGI, 10.

Le Delegazioni finanziarie alleate, riunitesi stamane alle ore 10, hanno esaminato specialmente le questioni della priorità belga, quella degli arretrati e la partecipazione americana alle annualità del piano Dawes. Sembra che le Delegazioni abbiano la speranza di giungere in serata ad un accordo su questi diversi punti.

Il Comitato degli esperti ha riconosciuto che il Belgio non ha ancora avuto tutte le somme alle quali ha diritto a titolo di priorità e delle quali il saldo ammonta a 120 milioni di marchi oro. Si tratterebbe dunque di non diminuire attualmente in qualcun modo la percentuale del Belgio fissata a SPA prima che sia stato soddisfatto completamente il suo diritto di priorità. I delegati americani si sarebbero mostrati disposti ad accettare che gli incassi dell'America sulle annualità stabilite dal piano Dawes comincino soltanto fra due anni.

Siccome per quell'epoca sarà stato soddisfatto il diritto di priorità belga una parte della percentuale belga, cioè circa il 5 per cento, sulle annualità della Germania verrebbe assegnata all'America, la percentuale francese del 52 per cento potrebbe così essere mantenuta.

Clementel succederebbe ad Herriot?

PARIGI, 10.

Nei circoli delle opposizioni si afferma che perdurando la malattia di Herriot le sinistre penserebbero ad una successione. La voce non è nuova e la raccogliamo a titolo di cronaca. Le candidature poste sarebbe quelle di Clementel attuale Ministro delle Finanze, che rappresenta la sinistra radicale, oppure di Loucheur, rappresentante della destra della maggioranza, o quella di Painlevè presidente della Camera, che rappresenta la sinistra dell'attuale maggioranza.

Queste notizie non sono confermate nei circoli della maggioranza, dove tuttavia non si nasconde un certo disagio per la prolungata e forzata inattività di Herriot, specialmente in questo momento molto difficile, sia nel campo della politica interna come in quella della politica estera. Si dice anche che prossimamente uscirebbe a Parigi un grande giornale quotidiano di sinistra radico-socialista, del quale sarebbe direttore Caillaux.

Proteste tedesche

per il mancato sgombero di Colonia

BERLINO, 10.

In una seduta del Parlamento prussiano, il Presidente della Dieta e il Presidente del Consiglio hanno fatto dichiarazioni contro il mancato sgombero della zona di Colonia, insistendo con la massima energia nella protesta del Governo tedesco e osservando che una minaccia contro la Francia è impossibile poichè questa Nazione dispone del più forte esercito dell'Europa e di tutti gli strumenti per una guerra moderna.

Anche le Camere di Commercio renane hanno fatto gli stessi rilievi e proteste, rilevando particolarmente i danni economici derivanti dal mancato sgombero.

La Lega tedesca per la Società delle Nazioni ha dichiarato che le divergenze di natura politica interna ed estera, nonchè quella di carattere puramente militare avrebbero potuto essere composte in uno spirito di collaborazione europea.

Il voto plurimo: realizzazione fascista

Una parte di fascisti impreca alle nuove più o meno prossime elezioni politiche. Ogni volta che ci si avvicina ai comizi, riprende vigore la vecchia polemica pro e contro il parlamentarismo; con uguale accanimento in Francia, oggi come dopo le revolverate di madame Caillaux; in Italia, oggi come nella vigilia elettorale del 1919, momento del nostro massimo turbamento sociale e politico.

Le nostre idee sul parlamentarismo sono sufficientemente note per non doverle ripetere; ma ci sembra che da parte di taluno si finisce col confondere ciò che è essenziale con ciò che è accessorio, quello che è sostanza con ciò che è forma transeunte. Il fascismo non deve lasciarsi indurre a credere che la lotta politica in un periodo agitato e intenso come questo si esaurisca nella lotta elettorale. Questa rappresenta la parte episodica e contingente della lotta politica: le riforme elettorali, sempre imperfette come la stessa natura umana cui devono servire di espressione, costituiscono normalmente una riforma di procedura che spesso si esaurisce dopo l'esperimento, perchè non capace di soddisfare chi l'attuò per tradurre in realtà le sue aspirazioni.

Ma il fascismo deve vedere « oltre », più in là delle elezioni e delle riforme, le grandi linee della « politica nuova » che lentamente si forma attraverso le esperienze di questi anni. Anzi, questa affannosa ricerca di un sistema elettorale che serva realmente ad esprimere il nuovo stato d'animo della nuova generazione sta a dimostrare il disagio tra le esigenze dello spirito e la insufficienza attuale dei suoi sistemi di espressione. Nè il disagio si placherà con la nuova riforma; non perchè essa non sia buona, ma perchè in oggi nessun sistema elezionistico è capace di esprimere integralmente lo spirito del fascismo.

Sarebbe però stolto e dannoso non riconoscere che anche in mezzo a questo disagio spirituale e a quest'ansia del meglio, ogni giorno una conquista si compie e si perfeziona. Nella nuova riforma elettorale il fascismo include il voto plurimo. Questo si chiama veramente attuare il fascismo! Non si può accontentarsi di gridare contro il parlamento sapendo a priori che attualmente esso non è sostituibile e non accorgersi che il voto plurimo costituisce una delle più importanti e radicali riforme istituzionali introdotte dal fascismo.

Il voto plurimo aggiunge alla vecchia e avvizzita formula della Rivoluzione francese il criterio della capacità umana: alle capacità riconosciute, distribuite in ampia gerarchia, assegna come premio un numero maggiore o minore di voti. Socialisti, popolari e democratici sono contrari perchè, per essi, il voto plurimo è anti-democratico. E' davvero, se democrazia significa per taluni livellamento generale dei valori e delle capacità, il fascismo ha il dovere e il diritto di dichiararsi anti-democratico, per protesta, se non altro, contro i luoghi comuni; aristocratico, in difesa dei « diritti » che hanno una base granitica nella proporzione armonica dei « meriti ».

P.

Dopo gli incidenti fra Danzica e la Polonia

VARSAVIA, 10.

Il Direttore del Gabinetto di Presidenza del Senato di Danzica, Ferber, si è presentato alla residenza del Commissariato generale di Polonia e ha fatto al Commissario generale polacco Strassburger, a nome del Presidente del Senato, una dichiarazione nella quale ha espresso la sua disapprovazione e il suo rincrescimento pel danno arrecato sul territorio di Danzica con la demolizione delle cassette postali di proprietà statale polacca, fatto che il Governo della Polonia aveva considerato come un oltraggio alla Nazione.

Notizie brevi

SONO STATI SEQUESTRATI anche ieri, per ordine del Prefetto di Milano, i giornali « Avanti! » e « Unità » nonchè il settimanale umoristico « L'Asino ». E' stato poi denunciato all'autorità giudiziaria il « Caffè » per offese a S. M. il Re.

E' STATA VARATA felicemente a Trieste, al Cantiere San Rocco, la motonave « Esquilino » del Lloyd Triestino. La cerimonia si svolse in un tripudio di sole e di bandiere, presenti le autorità civili e militari.

DOUMERGUE, Presidente della Repubblica francese, ha ricevuto ieri in udienza il Ministro italiano delle Finanze S. E. De Stefani.

UN TRENO ESPRESSO è stato organizzato tra Parigi e Wladiwostok con cambiamento di treno a Riga. Così i viaggiatori diretti dal Giappone e dalla Cina in Europa, che dovevano servirsi della via di mare, tre volte più lunga, giungeranno rapidamente a destinazione per tale via.

L'ESERCIZIO ELETTRICO della linea Vallorba-Briga-Domodossola comincerà a funzionare alla fine del mese. Questa è la seconda linea internazionale elettrica.

Tra l'Isonzo e la Livenza

Bandi di Concorso... immorali
A proposito di un Concorso del Comune di Trieste

I giornali pubblicano:

« Il Comune di Trieste apre un concorso fra gli architetti ed ingegneri del Regno per l'elaborazione di un progetto delle facciate dei futuri edifici che formeranno l'esedra della Piazza Oberdan, nel cui centro sorgerà il Monumento al Martire ».

Seguono indicazioni sulle caratteristiche delle località e dei quattro edifici che devono venir progettati e poi continua:

« I concorrenti presenteranno: le piante di ogni piano in scala 1:200, le facciate prospettanti l'esedra e le vie che ad essa sboccano in scala 1:100, le sezioni in scala 1:100, ed una prospettiva comprendente almeno 2 edifici abbinati a tutta l'imboccatura della strada centrale ».

Presentazione dei progetti 31 marzo 1925.

« Il responso dell'aggiudicazione sarà dato entro un mese dalla chiusura del concorso da una Commissione composta: dal Sindaco, presidente, dall'Assessore ai lavori pubblici, dall'architetto Arduino Berlam, dall'ing. Giorgio Poli, dall'architetto Giacomo Zamattio, dal Segretario Generale, dal Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale ».

E fin qui non c'è nulla da dire, ma anzi da compiacersi con una pubblica amministrazione che per un lavoro edilizio di quella importanza ricorre per il progetto anche ad un pubblico concorso. Non sempre avviene, ma qualche volta da un pubblico concorso balza fuori la soluzione che tradotta in pietra può decentemente testimoniare che anche oggidì tutto non è pochezza o mercantilismo; ma ora viene il bello.

« Al progetto a cui sarà aggiudicato il primo premio verrà corrisposto l'importo di L. 10.000; al secondo premio L. 7.000; al terzo premio L. 4.000.

« I premi non saranno divisibili. Il Comune si riserva il diritto di acquistare anche altri progetti, per un importo non superiore a L. 3.000 per ciascun progetto.

« Il Comune non assume alcuna responsabilità per guasti che potrebbero essere arrecati ai lavori presentati.

« I lavori premiati o acquistati rimarranno di assoluta proprietà del Comune di Trieste. Gli altri dovranno essere ritirati entro un mese dalla premiazione, dopo il quale termine il Comune non avrà l'obbligo di restituirli.

« Il Comune non assume alcun impegno per la esecuzione del progetto.

« Il vincitore del concorso e gli altri concorrenti premiati, in caso di esecuzione dei loro progetti, non avranno alcun diritto alla direzione ed esecuzione del lavoro, nè potranno opporsi al modo per la esecuzione del progetto.

Ecco, maggior disinvoltura, o diciamo pure disprezzo per le opere dell'ingegno, non si saprebbe immaginare, e domandiamo ai membri tecnici della Commissione d'esame architetto Arduino Berlam, ing. Giorgio Poli, architetto Giacomo Zamattio ed al Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, ben noti come valorosi professionisti, se qualcuno di loro, singolarmente, si sentisse di dare al Comune di Trieste il progetto per gli edifici della nuova Piazza per il compenso di L. 10.000, se tutto va bene, o forse (approfittando della clausola aggiuntiva) per L. 3.000, per poi sentirsi dire che il progetto è proprietà esclusiva del Comune, che si farà o non si farà, ma che in ogni modo l'autore non ha più niente a vederci e che il Comune è libero di far tradurre o modificare i disegni come crede dai propri uffici, o da altro professionista che, più avveduto, ha pensato tendere all'arrosto del progetto d'esecuzione e direzione lavori, lasciando all'ingenuo concorrente il fumo e la gloria di aver dato l'idea informativa dell'opera.

Se i membri tecnici della Commissione si sentono di far ciò, allora sono a posto, ed è veramente da meravigliarsi come con sì pochi mezzi e con sì poca responsabilità, ognuno che sogna di poter farsi o prima o dopo una villa, od ha qualche sballata speculazione edilizia da far varare, non possa bandire il suo bravo concorso fra Architetti ed Ingegneri italiani promettendo un compenso all'incirca della decima parte di quanto dovrebbe spendere rivolgendosi ad un professionista che si presti a prenderlo sul serio.

Non ci richiamiamo alle lunghe diatribe che l'Istituto dei concorsi da tempo immemorabile costantemente provoca, nè agli studi o voti di Associazioni professionali per disciplinarne il funzionamento, nè alla recentissima relazione della Associazione Regionale degli Architetti delle Venezie che una Commissione di cui faceva parte anche l'architetto Berlam, ha pubblicato in argomento, per sostenere l'utilità o meno di queste gare per i progetti di edifici di una certa importanza.

Riteniamo che quando si devono spendere dei milioni, per edifici, sia doveroso fare ogni spesa preventiva per ottenere il progetto che possa assicurare il maggior vantaggio dal lato estetico ed economico dai milioni di lire che si devono tradurre per sempre in pietre e materiali da costruzione disposti secondo certe leggi che oggi troppo leggermente si considerano ed anche il pubblico concorso che dovrebbe dar modo a tutte le forze di misurarsi e manifestarsi può essere il mezzo adatto, ma alla condizione che i concorsi siano banditi con serietà d'intenti, che siano stabiliti dei premi che possano rappresentarne un incentivo ed un onesto compenso al vincitore, e che sopratutto sia lasciato al progettista l'elaborazione definitiva, quale essa sia, del proprio progetto per l'esecuzione.

Il concorso bandito dal Comune di Trieste non rispondendo nemmeno a questo minimo di elementari esigenze, è da deplorare e da denunciare alle Associazioni Professionali degli Ingegneri ed Architetti Italiani perchè vi sia fatto divieto ai propri aderenti di parteciparvi.

Valle Provino.

Da FELETTO UMBERTO
Perquisizioni

(10). — In seguito alle severe disposizioni del Governo per la tutela dello ordine pubblico, è stata operata una perquisizione nella casa di Romano Melli, impiegato postale.

Da MORTEGLIANO
Abitazioni perquisite

(10). — Anche qui sono state operate diverse perquisizioni, in ottemperanza alle recenti disposizioni ministeriali.

Provvedimenti finanziari per i nostri Comuni

Nella sua ultima riunione il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a procedere in accordo con la Cassa di Risparmio di Udine alla concessione di mutui ai Comuni della nostra Provincia a sistemazione dei bilanci a tutto 1923.

L'operazione finanziaria, predisposta a suo tempo dal Prefetto Pisenti, è vivamente attesa da molti Comuni friulani.

Da PORDENONE
Dopo le perquisizioni

(10). — Ottima impressione hanno prodotto in città e nella zona le misure adottate dall'autorità per garantire l'ordine pubblico e per controbattere il risveglio sovversivo.

Le perquisizioni presso l'avv. Rosso e l'on. Ellero erano prevedute essendo notorio il lavorio politico che entrambi hanno ripreso da vario tempo. Era molto attentamente seguito l'affaccendarsi specialmente dell'ex Sindaco socialista e i suoi contatti con noti elementi antifascisti. Si dice tra l'altro, per dimostrare a che punto fosse arrivata la fantasia degli oppositori, che l'avv. Rosso prevedesse come imminente il trapasso del fascismo e si proponesse di farsi risarcire, come prima cosa, i danni arrecati nel 1921 al suo studio dai fascisti dopo l'uccisione di Pio Pischiutta !!

Sono cose che rasentano il comico. Ed è comica anche l'impressione di imbarazzo che dopo queste perquisizioni si è diffusa in certi angoli morti della borghesia e del mondo affaristico-bancario coi quali i perquisiti mantengono tuttora intimi rapporti mentre si occupano di ridar vita al locale socialcomunismo.

Avremo tempo e modo di occuparcene ancora.

Vita sindacale

In seguito alle vive premure fatte dal segretario di zona dei sindacati fascisti sig. Zanframundo, la Presidenza dell'Ospedale civile di Pordenone ha comunicato di avere provveduto adeguatamente affinchè al personale subalterno fosse concesso un aumento mensile del 10 per cento e fosse reso meno oneroso il turno degli infermieri mediante l'assunzione di nuovo personale assistente. L'opera silenziosa del Sindacato dimostra, una volta ancora, la sua efficacia e i tangibili risultati ottenuti ne sono fattivo coronamento.

Sindacato Magistrale « A. Gabelli »

Va segnalato l'attiva ripresa dell'organizzazione Magistrale fascista mercè il valido interessamento del nuovo Direttorio Circondariale ed in special modo del Segretario signor Campo Giuseppe. I signori Insegnanti che vorranno mettersi in comunicazione con il Segretario del Sindacato sono pregati far recapitare la loro corrispondenza allo indirizzo del signor Campo Insegnante del Comune di Porcia.

Alla Sezione del C. A. I.

(10). — Venerdì sera ebbe luogo la annunciata assemblea del C. A. I. Numerosissimi i soci intervenuti, notato e calorosamente salutato un folto gruppo di soci di Sacile con a capo il dott. Enzo Granzotto. A presiedere l'assemblea è stato chiamato il dott. Granzotto, che dopo un breve saluto dà la parola al consigliere delegato signor Rino Polon.

Il signor Polon comunica che la sezione di Pordenone del Club Alpino Italiano è ufficialmente costituita e legge due telegrammi augurali: uno del Comitato Centrale e l'altro della forte sezione di Desio. Illustra poi l'opera svolta per la costituzione della sezione, che conta ormai 110 soci, la quale si propone di essere un centro di irradiazione per l'alpinismo friulano.

Venne murata una cassetta, dono del socio signor Zuppinger, a Cima Manera, con una cerimonia modesta dove i « caini », pordenonesi si trovarono con gli « uocini » veneziani.

Ha poi parole di lode e di ringraziamento per la famiglia Polliereti che si può dire ha regalata « Casera Brusada » e per i signori ing. Granzotto e Zuppinger per il loro aiuto e il loro interessamento a pro del Rifugio. Il signor Polon fa poi un'ampia relazione tecnica sulle escursioni del 1924 alla quale parteciparono oltre 160 alpinisti fra soci e non soci. Comunica poi quale dovrà essere il programma per il 1925, l'escursione, la sistemazione dell'ufficio propaganda e stampa ed altre disposizioni.

La relazione morale e tecnica viene approvata e l'assemblea approva anche la relazione finanziaria per il 1924 ed il preventivo per il 1925 fatta dal socio Joppi.

Viene pure approvato lo statuto sezionale. L'Assemblea poi passa alla nomina delle cariche che risultano:

Presidente: Polon Rino — Vice presidente: Zuppinger Edoardo — Consiglieri: Forcellini Egidio, Pacchiega Ferruccio, Piccini rag. Senofonte, Ioppi Raffaele. — Delegato alle assemblee: Zuppinger Edoardo — Revisori dei conti: Pillosio rag. Enrico e Asquini Giorgio.

Su proposta del sig. Polon l'assemblea delibera di inviare un telegramma di saluto e di ringraziamento alla Sezione di Treviso per la sua assistenza rivolta a pro della nostra Sezione, e un telegramma di saluto al Comitato Centrale.

L'assemblea si sciolse fra gli « Excelsior » al C. A. I., al gruppo di Sacile e alla sezione di Pordenone, per riunirsi poco dopo al... tavolo tradizionale per il non meno tradizionale... bagno delle cariche.

I « nero-verdi » a Gorizia

Domani alle ore 8 partiranno per Gorizia i calciatori del Pordenone F. B. C. per incontrarsi in match amichevole con la squadra goriziana.

Il Pordenone scende nella seguente formazione:

Copat, Rosolen, Bernardis, Mattiussi, Gambellini, Finati, Contesotto, Stella, Greatti, Fabris e Del Giudice.

Da GORIZIA
Delibere della Giunta comunale

GORIZIA, 10.

La Giunta Comunale si è adunata nei giorni 7, 8 e 9 corrente, sotto la Presidenza del senatore Bombig per l'esame del bilancio preventivo 1925 del Comune, delle Aziende Municipalizzate, nonchè delle altre aziende condotte in economia (trasporti funebri, trasporti immondizie e servizio stalla).

Il bilancio del Comune per l'anno corrente è stato chiuso anche al pareggio, mantenendo le sovraimposte nel limito legale e senza l'imposizione di nuovi tributi. Allo scopo di far sì che la carne congelata non paghi dazio maggiore della carne fresca, si è dovuto prescrivere che il dazio sulle carni, a datare dal 1. gennaio 1925, venga pagato a peso e non a capo, come si praticava per il passato.

E' a rilevare specialmente che il Comune non applica le seguenti tasse autonome sussidiarie, come la tassa di famiglia, di esercizio, sul valore locativo, sulle insegne, sulle fotografie, sulle vetture domestiche, ecc. Applica semplicemente la tassa sui cani, sui pianoforti, e sui bigliardi. Il dazio poi viene mantenuto come l'anno scorso su pochissime voci (vino, bevande spiritose, birra, carni zucchero, caffè, olii, grassi e marmellate) e ciò allo scopo di non molestare gli esercenti con una tariffa soffocante nelle proprie minuzie e per non aggravare eccessivamente i contribuenti. Nel bilancio sono state previste importanti opere pubbliche, tra cui la costruzione del macello, quella dei mercati, l'ampliamento della scuola di via Leopardi e la costruzione del primo tratto della fognatura verso via Aquileia.

Il bilancio ha un movimento di circa 16 milioni, di cui circa 5 di entrate effettive.

Oltre all'esame dei preventivi, la Giunta si è occupata di affari di ordinaria amministrazione fra i quali:

— L'acquisto di attrezzi e mobili per la nuova sezione chirurgica dell'Ospedale.

— Estrazione di ghiaia dal fondo Pallich.

— Costruzione di un orinatoio nella scuola « R. Pitteri ».

— Demolizione di parte dello stabile comunale in via Scuola Agraria.

— Completamento delle officine della scuola industriale.

— Acquisto di mobili speciali per la conservazione dei libretti personali degli alunni delle scuole elementari.

Tra le molte altre deliberazioni di secondaria importanza prese, va segnalata quella della convocazione del Consiglio Comunale in sessione straordinaria per venerdì 16 corrente mese.

E' stata anche prevista la spesa di L. 25.000 come prima quota di contributo per il Monumento ai Caduti goriziani ed è stato elevato da L. 6000 a L. 12.000 il contributo per il Patronato scolastico, che sta acquistando un così grande incremento anche nella nostra città.

Consiglio Comunale

Oggi nel pomeriggio è stato distribuito ai consiglieri l'invito alla seduta del Consiglio Comunale, indetta in sessione straordinaria per le ore 18 del giorno 16 corrente mese, al fine di deliberare sui sottoindicati oggetti:

In seduta pubblica. — 1) Interpellanze — 2) Nomina di un rappresentante de Comune effettivo e di uno supplente in seno al Comitato forestale provinciale per il triennio 1925-1927 — 3) Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta l'11 dicembre 1924 circa l'autorizzazione a stare in giudizio nella causa intentata da De Bouvard Giovanna contro l'eredità de Paulettig. — 4) Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta il 29 dicembre 1924, con cui si è disposto che il dazio sulle carni venga riscosso a peso anzichè a capo. — 5) Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta il 9 gennaio 1925 circa la causa intentata dai signori Sarcinelli contro l'eredità de Paulettig — 6) Approvazione del progetto per la nuova scuola industriale e autorizzazione a contrarre il prestito relativo — 7) Approvazione dell'elenco delle strade comunali e vicinali — 8) Domanda della Società spagnuola di reclamo internazionale « Inreco » di Madrid tendente ad ottenere la concessione a poter collocare 6 colonne di reclame per la durata di 20 anni, presso le fermate dei tram con un compenso annuale di L. 500 per colonnina. — 9) Approvazione del bilancio preventivo pro 1925 delle Aziende municipalizzate — 10) Approvazione del bilancio preventivo 1925 del Comune.

Apertura del corso per falegnami

Ieri alle ore 18 seguì l'apertura del corso per falegnami dell'edilizia istituito nella nostra città dal Commissario generale per l'Emigrazione. Erano presenti tutti gli iscritti, in numero di 30, fra cui vari operai dei Comuni contermini e i rappresentanti dell'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia, cui è affidata la direzione tecnica di tutti i corsi per emigranti della regione.

Esposte agli allievi le finalità che il corso si propone, venne dato inizio all'istruzione regolare, che è affidata al prof. Giovanni Fornasarig.

Elargizioni.

Il Consiglio dei medici di Gorizia, per onorare la memoria della madre del loro collega dott. S. Rizzatti, ha elargito a favore della Congregazione di Carità L. 320.

— Il signor Ascarre Urbancich, per onorare la memoria della signora Anna Rizzatti, ha elargito L. 20 pro Colonia Alpina, del civico Collegio maschile.

— La Cassa provinciale di Risparmio, a favore dell'albero di Natale del Civico Collegio maschile L. 50.

Il ballo della scherma

Nella sala della propria sede di via Codelli, questa sera, è seguita la grande veglia della società di scherma. L'avvenimento mondano ha richiamato alla festa il fior fiore di Gorizia in un ambiente di squisita signorilità.

Al Teatro Verdi.

Dopo il successo di ieri sera, il pubblico intervenuto questa sera al Teatro, ebbe occasione di divertirsi con la operetta in un atto « l'Amarante » di Franz Lehar e « Parigi mia » di Stolz sostenute brillantemente dalla compagnia di operette su un atto di Nino Graziani Ricchi. Applausi si ebbero a scena aperta il comico Rino Pozzi, la soubrette Lina Pozzi, la prima donna Wanda D'Aragona e il tenore Nino Graziani, che con le loro squisite doti artistiche seppero conquistare l'intero lo uditorio.

Domani sera « Caporal Susine » e « Il matrimonio di Susette ».

La nuova sede della Camera di Commercio

La locale Camera di commercio avverte i circoli industriali e commerciali del distretto di aver trasferito la propria sede dalla via Codelli n. 11 in Corso Vittorio Emanuele III n. 17, piano secondo.

Riconferma a direttore delle scuole elementari

Apprendiamo che in questi ultimi giorni l'egregio cav. Giuseppe Menon, è stato riconfermato direttore generale delle scuole elementari del Comune di Gorizia. Auguri vivissimi.

Da IDRIA
Trasferimento del Sottoprefetto

(10). — Con vivo rincrescimento fu appresa da tutta la cittadinanza la notizia che il cav. dott. Battiati è stato trasferito quale sottoprefetto a Pordenone.

Questo attivo e distinto funzionario, il quale aveva subito saputo comprendere tutta l'importanza della sua alta missione ai confini sacri della Patria, seppe cattivarsi la più completa fiducia degli italiani di queste contrade non solo ma conquistandosi anche la più alta ammirazione per le sue elette doti di mente e di cuore.

La stuolo numeroso di amici che egli lascia tra noi sentirà il peso di questa perdita e lo ricorderà come uno dei suoi ospiti più graditi.

Al cav. Battiati giungano i nostri più sinceri rallegramenti per la fiducia che l'Autorità superiore volle dimostrargli destinandolo ad un posto più importante di questo ed i nostri auguri lo accompagnino per l'avvenire come auspicio di brillante carriera e di sempre maggiori soddisfazioni.

Da MONFALCONE
Veglia di beneficenza

(10). — Sabato 24 corrente nella sala dell'Hotel Centrale, gentilmente concessa dalla locale Società Filarmonica, la Sezione di Monfalcone dell'Associazione fra Mutilati e Invalidi di guerra, terrà una veglia di beneficenza il cui ricavato netto andrà a favore del fondo della Sezione per soccorrere i soci bisognosi.

Dato lo scopo altamente umanitario, la Presidenza confida in un numeroso intervento.

Da S. DANIELE
Echi delle onoranze a Teobaldo Ciconi

(10). — Il Comitato Onoranze al nostro illustre concittadino Teobaldo Ciconi rende noto che dopo la manifestazione commemorativa del 23 dicembre sono pervenute le seguenti elargizioni:

Consorzio Agrario Cooperativo L. 50 — Don Luigi Peverini, 20 — Francesco cav. Martinuzzi, 15 — Domenico Collino, 10 — Famiglia Borletti, 10. — Somma totale raccolta con la sottoscrizione L. 3690.

Ci piace poi segnalare che l'egregio signor Lorenzo Leonarduzzi, nostro comprovinciale residente a Milano, nipote del grande commediografo, ha inviato all'Associazione « Pro Sandaniele » la somma di lire 200 quale omaggio entusiastico per la solenne commemorazione del compianto suo zio.

A tutti i ringraziamenti più vivi e sentiti del Comitato.

Al nostro teatro

Per soddisfare alle insistenti richieste della cittadinanza, i nostri filodrammatici replicheranno domani domenica 11 corrente alle ore 20.30 nella sala teatrale Corradini il capolavoro di Teobaldo Ciconi « La figlia unica ».

Riproduzione artistica

Poche edizioni dell'artistica fotografia del Battigelli, riproducenti il nostro grande commediografo Teobaldo Ciconi, si trovano ancora in vendita presso il negozio di cartoleria dei fratelli Buttazzoni.

Da TRIVIGNANO
Il manifesto del nuovo Direttorio

(10). — Il nuovo Direttorio della Sezione del P. N. F. di questo Comune ha deliberato di indirizzare un manifesto alla popolazione del Comune. Il manifesto già redatto sarà pubblicato questo oggi, ed è così concepito:

« Fascisti!

Chiamati dalla vostra fiducia a reggere le sorti della Sezione nel nostro Comune facciamo appello a voi tutti perchè mai veniate meno a quel senso di disciplina che ha sempre animato il nostro movimento.

Alla campagna subdola e sleale delle variopinte opposizioni noi dobbiamo contrapporre la nostra indefettibile volontà di governare il paese. Il nostro Partito è oggi più che mai in piena efficenza. Il Duce nel suo ultimo discorso ha completamente defenestrato ogni velleità di riscossa da parte degli Aventinisti. Le quadrate Legioni delle Camicie nere saranno sempre pronte a tutto dare per il trionfo della causa fascista che è la causa della nazione.

Cittadini!

Il Fascio di Trivignano Udinese fiero delle tradizioni vi invita a ben perseverare per il bene della Patria; non date ascolto ai nemici del Fascismo! essi sono i nemici della Patria che vorrebbe, come già tentarono nel 1919 e nel 1920 condurla all'estrema rovina.

Il Fascismo ha una sola passione, una sola meta: la prosperità e la grandezza della Patria, esso è invitto perchè marcia coi suoi tremila morti in testa.

Viva l'Italia! Viva il Fascismo!

Trivignano Udinese, dalla sede del Fascio.

IL DIRETTORIO ».

Da BASILIANO
Oltraggiava i carabinieri

(10). — I nostri carabinieri hanno arrestato a Plasencis certo Giuseppe Gonero, di Gio. Batta, da Moretto, per oltraggio all'arma.

Da COSEANO
Importante deliberazione del Consiglio dei Ministri

(10). — Auspice il benemerito consigliere del nostro Comune cav. Ernesto Varutti, il Consiglio dei Ministri ha concesso l'invocato prestito di L. 200 mila per dimissione di debiti contratti dalle cessate amministrazioni al fine di affrontare i disagi della disoccupazione. L'interessamento del cav. Varutti per tutto ciò che riguarda i problemi del nostro Comune è così fattivo ed efficace che miglior elemento gli elettori non potevano trovare e il Comune può per ciò essere riconoscente al nuovo consigliere per quello che ha fatto e farà a vantaggio dell'Amministrazione cui appartiene.

Con questa operazione finanziaria si vanno a sistemare le condizioni dell'azienda, si è evitata una crisi che avrebbe degenerato nelle dimissioni dell'intero Consiglio e — di conseguenza — nella nomina del Commissario.

Festa scolastica

Domani domenica 11 corrente avrà luogo qui la cerimonia per la consegna delle bandiere agli alunni delle scuole.

Il programma, per quanto modesto, compendia quanto può esplicarsi nel breve periodo di poche ore. La cerimonia seguirà nel pomeriggio con l'intervento delle autorità scolastiche e comunali, con l'intervento della banda di Madrisio ecc.

Daremo comunicazione dell'esito della festa.

Da CIVIDALE
Il Mercato.

(10). — Il mercato d'oggi fu deboluccio in tutti i suoi rami. In quanto ai prezzi nessun risveglio, nessun miglioramento, anzi qualche lieve aumento nei grani e conseguentemente negli altri articoli di ordinario consumo.

Teatro Sociale Ristori.

Domani, domenica, al Ristori avrà luogo la prima veglia danzante con la numerosa ed apprezzata orchestra diretta dal signor Tomasig.

Torneo di Calcio

Ricordiamo che domani, incominciando alle 13.15 al campo sportivo fuori porta S. Pietro, avrà luogo il grande torneo di calcio, indetto dall'U. G. S. Cividalese.

Cinematografo.

Nello elegante teatro Corte, domani cinematografo.

Da RACCOLANA
Inconvenienti

(10). — La nostra amministrazione comunale deve soffrire di malattia letargica. Difatti, spesso, i rappresentanti del Comune dormono e comunque non si sa che esistano. Per citarne una, recentemente la salma di un caduto in guerra dovette sostare tre giorni alla stazione ferroviaria perchè in Municipio non c'era alcuno in grado di dare disposizioni!

Confidiamo che i nostri amministratori si ricordino un po' anche di essere tali.

Da S. VITO al Tagliamento
Elargizioni del Banco di S. Vito

(10). — Il Consiglio del Banco di San Vito nell'ultima seduta ha disposto le oblazioni seguenti:

All'Ente di beneficenza: L. 1500 — al Patronato Scolastico, 500 — alla Casa di Ricovero, 500 — Pro Monumento ai Caduti, 500 — alla Sezione Mutilati di S. Vito, 250 — al Patronato Orfani di Guerra, 300 — All'Istituto San Filippo Neri, 100 — Ai Frati Minori di Madonna di Rosa, 250 — Totale L. 3900.

I preposti all'Ente ringraziano sentitamente.

Da LATISANA
Pro Patronato Scolastico

(10). — Vennero fatte le seguenti offerte per onorare la memoria di Angelo Marin:

L. 2: Colonna Gerolamo — L. 5: Orlando Orlandi — L. 5 Bertuzzo Giacomo in morte di Biason di Malafesta — L. 5: Bonino Carlo in morte di Zuliani Caterina: L. 10 Diodato Peloso Gaspart — L. 5: Bonino Carlo, Famiglia Colonello Zorze, Orlandi Orlando — L. 2: Trevisan Antonio.

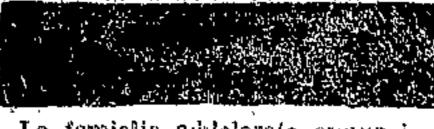
L'Amministrazione ringrazia.

Da NIMIS
Mercato mensile.

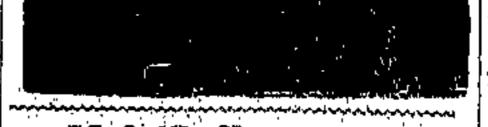
(10). — Per il mercato mensile che avrà luogo lunedì 12 corrente, un'apposita Commissione ha destinato numerosi premi in danaro a coloro che interverranno con animali bovini.

E' già assicurata una grande affluenza di venditori ed acquisitori specialmente dei limitrofi Comuni montani richiamati dell'apposito manifesto già largamente diffuso.

Da TARCENTO
Una evasione

(10). — Certo Gino Stacco, detenuto nelle nostre carceri mandamentali, è riuscito a guadagnare la libertà.

La famiglia addolorata annuncia la improvvisa morte ieri avvenuta di

Virgilio Mattiussi

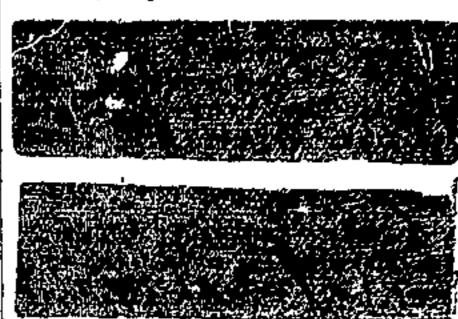
I funerali avranno luogo oggi, domenica 11 corrente, alle ore 10, partendo dall'Albergo Nazionale.

Questa mattina alle ore 10, dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione esalava l'ultimo respiro la buona signorina

Teresa Clain

lasciando costernati nel dolore i fratelli ADOLFO, RINA ved. MARTINATO e MARIA, l'adorato nipote CARLO MARTINATO, a cui l'Estinta fu seconda mamma, parenti ed i congiunti.

I funerali seguiranno alle ore 15.30 di domani domenica 11 corrente.

Si ringraziano sin d'ora tutti i buoni che vorranno in qualsiasi modo tributare un omaggio affettuoso alla cara Estinta.

Udine, 10 gennaio 1925.

Sabato 10 corrente in Comeglians, cessava di vivere il

Cav.

LODOVICO SCREM

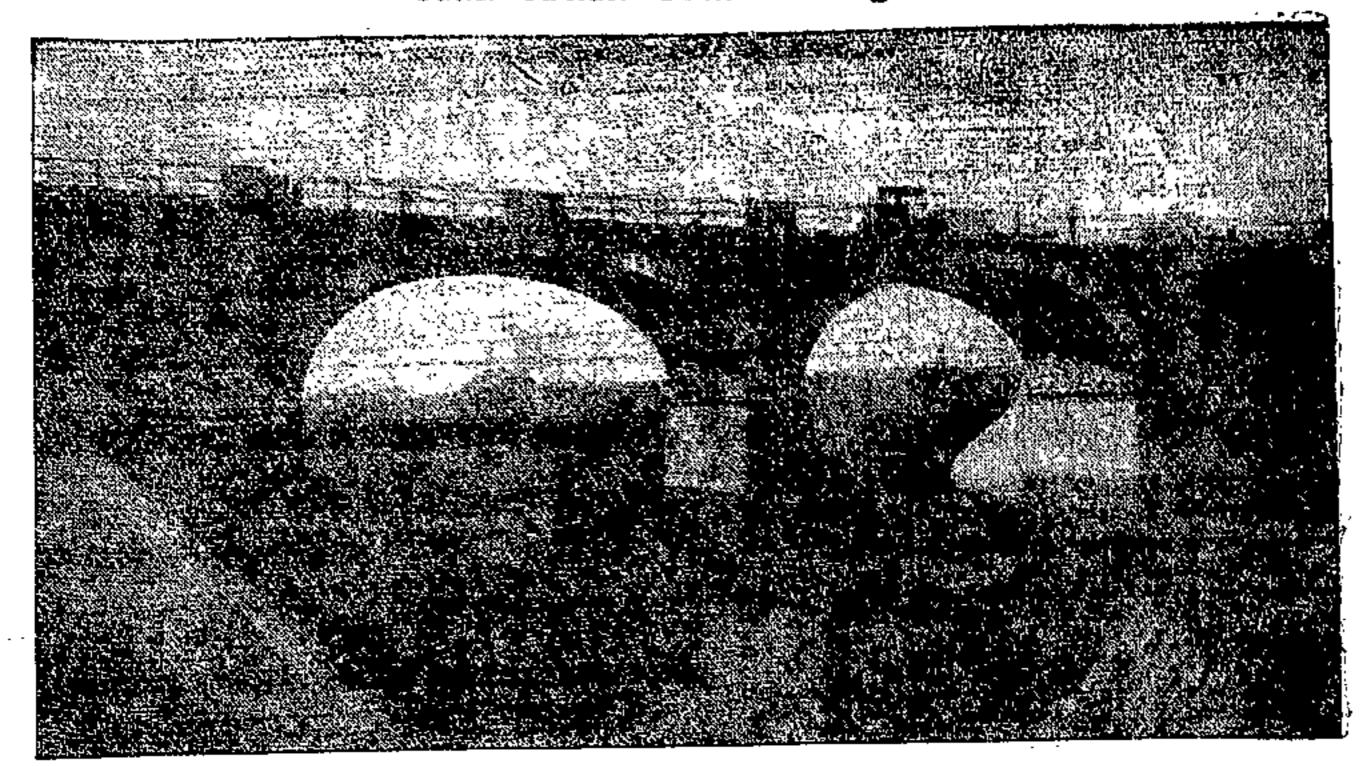
d'anni 90.

I figli ANDREA e MADDALENA, il genero, i nipoti e i congiunti ne danno addolorati partecipazione, pregando di essere dispensati dalle visite e ringraziando fin d'ora quelli che in qualsiasi modo vorranno onorarne la memoria.

I funerali seguiranno in Comeglians lunedì 12 corrente alle ore 10.

CRONACA UDINESE

La ricostruzione del Ponte sul Cormor

sulla strada Udine-Martignacco

Il ponte preesistente sulla strada Udine-Martignacco fu distrutto dall'alluvione del settembre 1920.

Il progetto del nuovo ponte fu compilato dall'ing. Plinio Polverosi, per incarico del Comune di Udine, e l'Amministrazione provinciale ne assunse la costruzione a mezzo del proprio Ufficio Tecnico che ne affidò la direzione all'ingegnere Rodolfo Kenzian, assistito dal signor Annibale Cudugnello.

Il lavoro venne eseguito dalla ben nota Impresa Girolamo D'Aronco.

Il ponte è in muratura di calcestruzzo e comprende due archi elittici della luce di metri sedici ciascuno. L'altezza dal piano di fondazione della spalle e della pila fino al piano stradale è di metri diciotto e dal pelo d'acqua normale di metri dieci. La larghezza è di metri sei e la lunghezza complessiva di metri settanta, compresi i muri frontali.

Per poter eseguire le fondazioni dell'importante manufatto si dovette deviare il Cormor mediante un canale laterale della portata di circa tre metri cubi, con galleria sottopassante il terrapieno stradale e costruzione di una diga di sbarramento.

La cerimonia odierna

Oggi, alle ore undici, seguirà la cerimonia della inaugurazione dell'importante manufatto, alla quale interverranno il Presidente della Commissione Reale co. gr. uff. Gino di Caporiacco, i rappresentanti dei Comuni interessati, l'ingegnere capo della Provincia commendatore G. B. Cantarutti e molti invitati.

Dopo la cerimonia il ponte verrà aperto al transito.

L'Assemblea del Fascio

indetta per domani alle 21

Domani, lunedì 12 corrente, alle ore 21 presso la sede, in via della Prefettura, si terrà l'assemblea del Fascio di Udine, col seguente ordine del giorno.

1. Relazione morale e finanziaria.
2. Elezioni del Direttorio.
3. Varie.

E' obbligo di tutti i fascisti di non mancare.

Tutti i fascisti

sono invitati oggi alle ore 18 alla inaugurazione della nuova sede del Fascio Udinese di Combattimento, in via della Prefettura, 12.

Fascio Femminile

Le fasciste sono invitate oggi, alle ore 18, alla inaugurazione della sede del Fascio Maschile, in via della Prefettura N. 12.

Seduta della Commissione Reale

Il libro d'oro dei friulani caduti

NELLA GRANDE GUERRA

La Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli, nella sua seduta di ieri, tenuta sotto la presidenza del co. gr. uff. Avv. Gino di Caporiacco, prima di procedere alla discussione degli argomenti di ordinaria amministrazione, ha deliberato che la compilazione del libro d'oro dei friulani Caduti nella grande guerra di liberazione sia eseguita a spese dell'Amministrazione Provinciale.

Ecco il testo della deliberazione, che ha un alto significato civile e patriottico:

« La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli,

ritenuto che nessun migliore e più duraturo monumento possa erigersi al valore friulano che non sia quello di raccogliere in un libro d'oro i nomi e le biografie di coloro, che, appartenenti al Friuli, diedero alla grande guerra di liberazione la loro fede, le loro speranze, la loro vita;

ritenuto che tale opera debba spettare alla rappresentanza provinciale, come quella che, in ogni momento, della popolazione friulana deve non solo sapere interpretare il sentimento ma anche esaltarne le gesta;

ritenuto che l'intendimento dell'Amministrazione Provinciale debba accordarsi colla iniziativa che in proposito è sorta in seno alla Federazione Friulana dei Combattenti;

ritenuta l'opportunità di delegare ad una speciale commissione l'esecuzione dell'onorifico compito e di suddividere in tre esercizi la spesa inerente che si aggira, in via di massima, sulle lire 90 mila;

delibera

a) che, a spese dell'Amministrazione della Provincia, venga compilato il libro d'oro dei friulani caduti nella grande guerra di liberazione;

b) di stanziare in ciascuno degli esercizi 2915-26-27 la somma di L. 30.000 per devolversi a tale scopo, non appena lo stanziamento sarà stato approvato dal Ministero;

c) di demandare ad una speciale Commissione, composta dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, del Presidente della Federazione Friulana dei Combattenti, del cav. co. Giacomo di Prampero, del comm. Ugo Zilli e del prof. Ciro Bortolotti, l'esecuzione della presente delibera ».

Le strade Provinciali di I.a classe

— Ha preso atto dei verbali di consegna al Genio Civile di Udine, da parte dell'Ufficio Tecnico Provinciale, delle seguenti strade, già provinciali, passate in prima classe in applicazione delle disposizioni portate dal R. D. 15 novembre 1923 N. 2306: Udine-Cividale — Maestra d'Italia — Latisana-San Giorgio — Tre Zenti (Zuino — Casarsa-Cordovado.

— Ha approvato lo schema di convenzione per il quinquennio 1924-29 relativo a talune concessioni da parte del Consorzio Ledra-Tagliamento nell'interesse del Manicomio Provinciale.

— Ha deliberato di elevare a L. 15.000 il contributo annuo della Provincia a favore della R. Stazione Chimico Agraria Sperimentale di Udine, e ciò a far tempo dall'esercizio 1925.

— Ha approvato il conto morale e il conto consuntivo dell'Amministrazione Provinciale per l'esercizio 1923.

— Ha approvato la concessione di una giunta provvisoria sugli attuali emolumenti per il periodo di mesi sei decorrenti dal 1° gennaio 1925, deliberato dal Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia a favore del personale di detto Istituto.

— Ha nominato il signor Pompeo Zumin al posto vacante di Direttore dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

— Ha approvato le nuove tariffe per le licenze e per la concessione sulle strade provinciali, accogliendo all'uopo le proposte formulate da apposita Commissione.

— Ha determinato la misura delle rette da corrispondersi alle Amministrazioni delle Succursali Manicomiali di Sacile e di Gemona per gli alienati ivi ricoverati a carico della Provincia, durante l'anno 1925.

— Ha accettato la quota complementare richiesta dal Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana a pareggio del contributo della Provincia quale socio perpetuo della benemerita Istituzione.

— Ha deliberato su proposta del Direttore del Manicomio Provinciale, di assegnare al Medico di Sezione signor Bellavitis dott. Cesare le funzioni di medico settore presso lo Stabilimento provinciale.

Le domande delle frazioni di Tavagnacco, Prossenicco e Nave accolte

— Ha espresso parere favorevole alla domanda dei frazionisti di Tavagnacco di essere aggregati al Comune di Tricesimo prospettando la conseguente opportunità dell'aggregazione delle altre frazioni del Comune di Tavagnacco ai Comuni viciniori.

— Ha espresso parere favorevole alla domanda dei frazionisti di Prossenicco per distacco dal Comune di Platischis ed aggregazione a quello di Bergogna.

— Ha espresso parere favorevole alla domanda dei frazionisti di Nave per distacco dal Comune di Fontanafredda ed aggregazione a quello di Sacile.

La fusione dei Comuni di Tramonti

— Ha espresso parere favorevole alla proposta fusione dei due Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto in un unico Comune da denominarsi Tramonti del Meduna.

— Ha approvato la concessione di alcuni mutui su realità accordati dal Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia a norma delle disposizioni del relativo statuto.

— Ha trattato infine numerosi altri affari di ordinaria amministrazione riguardanti la Provincia, il Brefotrofio ed il Manicomio Provinciale.

Università popolare

Corsi di cultura speciale

Nell'entrante settimana si inizieranno all'Università Popolare due corsi speciali, che desteranno senza dubbio vivo interessamento nella parte colta della cittadinanza.

Mercoledì 14 il signor G. Della Savia terrà la prima lezione di «Esperanto» e continuerà poi nell'insegnamento della nuova lingua ausiliaria ogni mercoledì e ogni sabato, per la durata di circa cinque mesi.

E giovedì 15 il chiarissimo prof. cav. uff. G. Del Puppo riprenderà il corso su «Gli stili nell'arte», incominciato con tanto successo l'anno passato; ed in cinque conferenze, corredate da molte proiezioni luminose, tratterrà degli stili romanzo, archiacuto, rinascimento, barocco, rococò e impero.

Le iscrizioni ai due corsi si accettano fin d'ora presso la Cartoleria Miani, la Libreria Carducci e il bidello del Regio Istituto Tecnico. Le quote sono state così fissate:

Corso d'«Esperanto»: per i soci dell'Università Popolare e del Gruppo Esperantista Udinese L. 10; per i non soci L. 15.

Corso «Gli stili nell'arte»: per i soci dell'Università Popolare L. 4; per i non soci L. 6.

Il Consuntivo 1923

dell'Amministrazione Provinciale

Il Presidente della Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione Provinciale del Friuli, on. gr. uff. conte Gino di Caporiacco, avvisa che in esecuzione all'art. 99 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 2839, a datare da oggi, e per un mese consecutivo, trovasi depositato presso la Segreteria della Deputazione Provinciale del Friuli, con tutti i relativi documenti, il Conto Consuntivo 1923 dell'Amministrazione Provinciale del Friuli, a disposizione di chiunque creda di prenderne visione, e che, per lo stesso periodo, trovasi pubblicata nell'Albo pretorio della Provincia la deliberazione della Reale Commissione Straordinaria che, coi poteri del Consiglio, approva il Conto stesso.

Il problema del pane e le proposte della nostra Commissione Annonaria

L'altro ieri, presso gli Uffici del Forno Mun. di Udine, si è riunita la Giunta Esecutiva della Commissione Annonaria Provinciale, nelle persone dei signori cav. dott. Manlio Binna, dott. Guido Vuga, rag. Giacomo D'Andrea, cav. Varutti Ernesto e Savio Silvio, per esperimentare e discutere in merito al nuovo tipo di pane misto e per suggerire al Governo Nazionale quei provvedimenti atti a contribuire alla riduzione del nostro fabbisogno di grano estero.

La Giunta esecutiva stessa, ad unanimità ha preso la seguente deliberazione, deliberazione che è stata trasmessa col tramite della R. Prefettura al Ministero della Economia Nazionale, alla Commissione Centrale Annonaria ed a S. E. on. Luigi Spezzotti:

« La Giunta Esecutiva della Commissione Annonaria Provinciale, autorizzata dalla Commissione stessa, ha esperimentato nuovo tipo di pane popolare, misto 30 per cento granoturco bianco con farina resa impalpabile e 70 per cento frumento, pane già in uso in altre zone del Friuli;

considerato che tale tipo di pane presenta tutti i requisiti igienici ed organolettici;

per contribuire alla riduzione del nostro fabbisogno di grano estero a vantaggio di un prodotto nazionale largamente coltivato;

propone al Governo Nazionale di adottare due tipi di pane: uno al costo, misto con frumento e granoturco, ed altro tipo di puro frumento, cosidetto di lusso, da vendersi a prezzo libero, e la esenzione del dazio di importazione sui granoturchi bianchi rimanendo vietata la esportazione del granoturco stesso ».

Orari ferroviari

La nostra Federazione Friulana d'Industria e Commercio, che pone tanta cura allo studio del non facile problema degli orari ferroviari, aveva il mese trascorso fatte presenti alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato alcune osservazioni e richieste riguardanti le comunicazioni della nostra provincia con Milano e Genova.

Ecco la risposta pervenuta in proposito dalla stessa Direzione Generale:

« In relazione alle premure che vengono fatte da codesta on. Federazione non si ha difficoltà a prendere in esame per il futuro orario generale, che andrà in vigore col giugno p. v. la proposta di invertire in sostanza i treni 1679 e 627 fra Udine e Venezia, in modo da stabilire a Mestre una coincidenza con il treno T. P. per Milano, a mezzo del diretto 627 anticipato.

« Potrebbe però darsi che all'atto pratico si dovessero incontrare serie difficoltà all'attuazione di detta proposta, e fra l'altro si avrebbe certamente quella del forte allargamento della coincidenza col treno 57 per Roma, già preveduta da codesta on. Federazione, ragione per cui non si potrebbe fin d'ora dare un affidamento più preciso.

Il Direttore Generale ».

La Federazione però, appunto in previsione che, ove le sue proposte fossero accettate, arrivando il nuovo 627 a Mestre verso le 18.10 la coincidenza col DD. 57 per Roma, alle 20.40, sarebbe, come sopra si è detto, troppo larga, ho prospettato la possibilità di ottenere possibilmente la coincidenza a San Giorgio di Nogaro, via Cervignano, col 917 alle ore 18.15, anticipando convenientemente il 3567 o istituendo un nuovo treno che parta da Udine verso le 17.15.

Pro-Natale Tubercolotici di guerra

QUARTO ELENCO

Direttori ed Insegnanti delle Scuole Civiche di Udine L. 280 — Direzione, impiegati ed operai della Ditta Bertoli Rodolfo di Molin Nuovo, 153 — Direzione, impiegati ed operai della Ditta Carlo Delser di Martignacco, 90 — Capo stazione e personale di San Daniele del Friuli, 12 — Farmacia Beltramo e personale L. 40 — Direzione Essicatoio Bozzoli del Mandamento di Cividale, 10 — Cooperativa di Lavoro di Sutrio a mezzo del signor Renato Mero, 231 — Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato, Ufficio, 117 — Primo Tronco, Udine, 51 — Secondo Tronco, Cormons, 46 — Terzo Tronco, Gorizia, Centrale, 20 — Quinto Tronco, Monfalcone, 10 — Sesto Tronco, Cervignano, 65 — Ottavo Tronco, Portogruaro, 58 — Decimo Tronco, Spilimbergo, 13 — Undecimo Tronco, Osoppo, 39 — Tredicesimo Tronco, Chiusaforte, 50 — Quattordicesimo Tronco, Pontebba, 70 — Quindicesimo Tronco, Tarvisio, 78 — Riparto Lavori, Gorizia, Monte Santo, L. 36 — Sedicesimo Tronco, Piedicolle, L. 72 — Diciassettesimo Tronco, S. Lucia di Tolmino, 41 — Sezione Personale Movimento Stazione di Udine, 78 — Sezione Personale Movimento Stazione Udine, 61 — Direzione e personale Tipografia Juch di Gorizia, 20 — Ditta Tiziano D'Orlando, fra dipendenti e conoscenti, 187 — Direzione ed operai delle Fornaci Mangilli, D'Agostini e Turini di Torsa, 274 — Direzione ed operai della Fabbrica Cementi Guido Cafissi di Gorizia, 61 — Direzione, impiegati ed operai della Ditta Fratelli del Torso, 131 — Direzione, impiegati ed operai del Canapificio Udinese, 120 — Direzione e personale della Fabbrica Specchi Wolf di Gorizia, 50 — Banca di S. Daniele del Friuli, 50 — Sindaco ed Impiegati del Municipio di Campoformido, 20 — Direzione ed impiegati della Fabbrica liquori Pietro Del Sal di Porcia, 170 — Direzione e personale del Caffè Garibaldi di Gorizia, 38 — Direzione e personale della Fabbrica Sciroppi «Fila» di San Giorgio di Nogaro, 22 — Ditta Tobuso e dell'Oglio di San Giorgio di Nogaro, 10 — Ditta Enrico Ledri, 10 — Preside e studenti del terzo corso dell'Istituto Magistrale di Sacile, 20 — Direzione e personale del Civico Stabilimento Bagni di Gorizia, 53 — Professori R. Istituto Tecnico di Udine, 115 — Studenti R. Istituto Tecnico di Udine, 300 — Capo stazione e personale di Codroipo, 50 — Direzione, impiegati ed operai della Ditta Andrea Galvani di Pordenone, 185 — Salone Marcotti e Toffoletti e personale, 20. (Continua).

Nozze cospicue

Ieri mattina, l'egregio signor Carlo Tellini ha condotta in isposa la signorina Jolanda nob. di Basadonna, fanciulla di grazia squisita e di grande bontà.

Funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Commissario aggiunto dott. cav. Manlio Binna, il quale donò gli sposi della penna d'oro con cui fu firmato l'atto di nozze, accompagnando il ricordo della cerimonia con vive parole di augurio.

Alla coppia felice fu pure offerto il libretto di famiglia riccamente rilegato in bianco e con monogramma in argento.

Testimoni all'atto i signori Girolamo D'Aronco e Giovanni nobile de Basadonna.

Con tanti fiori, gli sposi hanno avuto tanti magnifici doni di valore.

Al signor Carlo Tellini, alla fanciulla gentile che allieterà della sua fede sorridente, della sua grazia profonda l'esistenza di lui, i nostri auguri sinceri, vivi, devoti per la più grande felicità.

Ed ai loro genitori — specialmente all'egregio amico rag. cav. Edoardo Tellini — molti rallegramenti.

Oblazione all'Unione italiana ciechi

Per onorare la memoria di Francesco Blasoni offrirono al Gruppo di Udine della Unione Italiana Ciechi: Maria e Pietro Tosolini L. 50 — signorina Maria Blasoni L. 25 — Emma e Vincenzo Pignataso L. 25 — Famiglia Ragazzoni L. 10.

Per onorare la memoria di Amalia Mansuli, la famiglia Driussi ha offerto L. 10 alla stessa Unione Ciechi.

Atto coraggioso

L'altro ieri, alle 9.30, era fermo sul Viale della Stazione un carro cui era attaccato un cavallo. Improvvedutamente una damigiana, che era sul veicolo, cadde addosso al cavallo che si diede a fuga precipitosa lungo il Viale, con grave pericolo dei cittadini.

Il vigile urbano Achille Bertoni, affrontò coraggiosamente l'animale impaurito, riuscendo a fermarlo.

Segnaliamo l'atto encomiabile del vigile Bertoni.

Atto onesto

Il signor Luigi Avalli avendo trovato nella Trattoria Marcotti una catena d'oro si affrettava a consegnarla al proprietario il quale, a mezzo del nostro giornale, avvertiva l'interessato che ieri potè ritirare la sua catena.

Segnaliamo l'atto onesto del signor Luigi Avalli.

Avvocato derubato della bicicletta

Ieri mattina, all'avv. on. Tiziano Tessitori, che ha il proprio studio al II° piano del palazzo situato in via Savorgnana N. 9, fu giocato un brutto tiro. Mentre egli stava ricevendo alcuni suoi clienti, gli fu rubata la bicicletta, una magnifica «Indian», quasi nuova.

Forse, autore della sparizione può essere stato uno dei clienti che, facendo l'... «Indian» o magari per farsi difendere per qualche altro furto, avrà pensato bene di non perdere le sue abitudini!

La bicicletta era collocata in un ripostiglio chiuso col solo saliscendi presso lo studio.

Il furto fu denunciato e sulle informazioni date dal derubato avv. Tessitori, furono avviate indagini che si ritiene avranno buon esito.

Trattoria Comunale.

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo in umido - contorno.

Un incendio all'Istituto Tecnico
DUE AULE DANNEGGIATE

Poco dopo mezzogiorno di ieri un incendio si è sviluppato nell' Istituto Tecnico, in due aule costruite in un cortile interno a ridosso del corpo principale dei locali.

Alle 12, come di consueto, l' Istituto si chiuse. Alcuni minuti dopo, il bidello Luigi Cattini, che era appena salito nella sua abitazione, vide una colonna di fumo svilupparsi e salire dal tetto delle due aule. Compreso tosto che si trattava di un principio di incendio e accese a telefonare ai pompieri. Accorse tosto una squadra di militi con la autopompa, al comando del comandante Cavalletti e del vice comandante Brandolini.

Per fortuna l' incendio non aveva assunto gravi proporzioni avendo le fiamme intaccato il tetto delle due aule, site sul corridoio a sinistra dell' ingresso interno. Dopo due ore di lavoro, il fuoco era del tutto spento. Il tetto andò completamente distrutto e rimasero danneggiati diversi banchi ed i pavimenti.

Le cause dell' incendio sono accidentali. Il condotto delle stufe, a contatto di qualche trave, provocò la combustione di questa; il fuoco, si propagò lentamente per parecchie ore finchè non divamparono le fiamme.

Grave infortunio
nella miniera di Raibl

Ieri sera alle 21 giunse all'Ospedale Civile, trasportato da un'automobile proveniente da Raibl, il minatore Antonio Valas d'anni 23, nativo di Breto, che venne accettato d' urgenza nel Pio Luogo.

Nella miniera di Raibl è scoppiata una fucina, e lo scoppio cagionò al disgraziato minatore ustioni in varie parti del corpo, una ferita lacero-contusa alla regione occipitale ed escursioni al ginocchio destro e al torace.

La prognosi è riservata, specialmente per la vista.

Necrologio

Nelle prime ore di ieri si è spenta serenamente, dopo lunga e penosa malattia, tra lo strazio dei parenti, la buona signorina Teresa Clain, sorella del signor Adolfo, noto e stimato negoziante della nostra città.

A lui, alla sorella signorina Maria, e agli altri congiunti, colpiti da così grave lutto, le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria del compianto di Lui Padre signor cav. Gregorio Braida, l'egregio dott. Carlo Braida elargì la cospicua somma di lire 1000.

Per onorare la memoria di Valentino Vidoni: Giovanni Nadali L. 5 — Aurelio Barbieri L. 5.

Per onorare la memoria del rag. Ernesto Sgobino: avv. cav. Gino Zagato L. 10 — Luigia Cogoi, 5 — Giovanni Pelizzo, 5 — Aldo Pravisani, 5.

Per onorare la memoria di Innocente Pittoritto: Giacomo Gremese L. 5 — Angelo Massarutto, 10 — Fratelli Fontanini, 10.

Per onorare la memoria di Tobia Petri: Angelo Massarutto L. 10.

Per onorare la memoria di Francesco Blasoni: Angelo Massarutto L. 10 — Conti Quintino, 3 — Enrico Sturolo, 5 — Giovanni Missio, 10 — Secondo Bolzicco, 5 — rag. cav. Angelo Pilosio, 10, alla Casa di Ricovero.

***

Il signor rag. cav. Angelo Pilosio, per onorare la memoria di Valentino Vidoni, ha offerto L. 10 agli Orfani di Guerra di Udine.

***

Alla Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, Sezione di Udine, sono state offerte lire 10 dalle signore Angela Angeli Bernardis e Italia Angeli Bertazzoli ad onorare la memoria dell'architetto ing. comm. G. B. Comencini.

In memoria del signor Francesco Blasoni, il signor Vittorio Berghinz ha offerto L. 10 agli Orfani di Guerra.

TEATRO SOCIALE
La Veglia di questa sera

Alle ore 21 di questa sera si inizia la seconda veglia domenicale. Distinta orchestra suonerà gli ultimi ballabili.

CINEMA TEATRO EDEN.

Per aderire ad insistenti richieste e per dar modo a tutti di vedere il grande capolavoro drammatico LA CASA SOTTO LA NEVE, oggi per l'ultimo giorno viene replicata dalle ore 14. Il bellissimo romanzo d'amore anche iersera è stato l'ammirazione e la commozione del numeroso pubblico intervenuto all'eden, Maria Jacobini, Alberto Capozzi, Ignazio Lupi, e la bambina prodigio Marcella Sabbatini sono i valorosi ed incomparabili interpreti del dramma.

Domani programma d' interessante novità LA PERLA NERA, romanzo passionale interpretato dagli artisti Gustavo Serena e Nella Serravezza, azione svolta a Venezia ed in Riviera Ligure, perciò magnificenza di esterni, e ottima interpretazione. Fuori programma la comicissima americana in due atti interpretato dal grande asso della risata Monty Banch dal titolo «PLUM TRA I CANNIBALI».

Imminente: PAPA' con Jacchie Coogan — Prossimamente: IL CORSARO, con Amleto Novelli.

Da PORDENONE
Perquisizioni e arresti
armi opuscoli sovversivi sequestrati

Oggi, sono continuate le perquisizioni in ottemperanza alle disposizioni governative per combattere il movimento antinazionale.

Furono perquisite diverse abitazioni a Pordenone, ad Aviano, a Vallenoncello ed a Rorai e si rinvennero armi, opuscoli e giornali di propaganda sovversiva e tessere d' iscrizione a partiti antinazionali. A Vallenoncello furono operati due arresti ed a Rorai uno. Tra gli arrestati c'è un pregiudicato. Gli arresti sono stati mantenuti.

I numeri del lotto
Estrazione del 10 gennaio 1925

VENEZIA	22	42	19	57	72
BARI	49	54	25	70	84
FIRENZE	21	14	48	28	66
MILANO	83	7	54	62	86
NAPOLI	80	32	78	67	52
PALERMO	62	10	1	50	27
ROMA	48	68	81	30	68
TORINO	8	53	49	20	74

Cronaca Sportiva
UN ECCEZIONALE INCONTRO DI CALCIO
Veneto-Venezia Giulia
(Campo Polisportivo Moretti - ore 14.30)

Le Squadre in Campo

VENETO

SERNAGIOTTO
(Udinese)

PIASENTIN — TOSOLINI
(Dolo) (Udinese)

DONI — POLETTO — MURATORI
(Petrarca) (Dolo) (Venezia)

GRIGGIO — ZANOTTO — MONTEMEZZO — PADOVAN — BONELLO
(Vicenza) (Vicenza) (Vicenza) (Venezia) (Venezia)

VENEZIA GIULIA

BLASEVICH — SPADAVECCHIA — GREGAR — OSSOINACH — KLUN
(U. S. T.) (Gloria) (Olimpia) (Olimpia) (U. S. T.)

RIGOTTI 2.o — PILLEPICH — WARLIEN
(U. S.T.) (Olimpia) (Olimpia)

TIRONE — LULLICH 4.o
(Monfalcone) (Monfalcone)

DOBRILLOVICH
(U. S. T.)

(Franz). — Per la prima volta oggi sul magnifico campo Polisportivo, si troveranno di fronte i rappresentativi di due belle e forti regioni per una partita calcio che al solo annuncio desta il più grande interesse.

VENETO e VENEZIA GIULIA. — Questa partita vede allineate in campo due squadre che si possono valutare di primo acchito di forze equivalenti; più tecnica forse la Veneta, più irruente, più pericolosa la Giuliana. Questo fatto lo facciamo rilevare, ai nostri lettori perchè dice ben chiaramente che l' incontro per tale equivalenza di forza sarà combattutissimo ed incerto sino all' ultimo momento. E vincerà quella squadra che più decisa e più affiatata nella prima linea i cui uomini sappiano sfruttare qualche situazione in area di rigore.

Passando all'esame delle due squadre osserviamo che non poteva essere scelto con più acume a difesa delle rete di S. Marco il giovanissimo e valente Sernagiotto il quale anche oggi darà una esatta prova del suo valore. Infatti avrà da lavorare e rompere o salvare situazioni altamente pericolose create dagli avanti azzurri.

Piasentin del «Dolo», sicuro e deciso nelle entrate formirà una magnifica coppia con il nostro aitante Tosolini, coppia che avrà anche il suo lavoro. La linea di sostegno è stata imperniata su Poletto del «Dolo» del quale si dice un mondo di bene, fiato, portanza fisica unitamente ad una tecnica consumata dovrebbero fare di lui un auto sostegno estremamente redditizio.

Ai lati suoi, sono stati scelti Doni e Muratori, due ottimi elementi che già il pubblico Udinese conosce; il primo del «Petrarca», il secondo del «Treviso». Se bene in allenamento potranno fare alla perfezione il giuoco di offesa e difesa fornendo così agli avanti palloni su palloni. La prima linea già molto discussa, è stata formata con tre elementi del «Vicenza» e due del «Venezia» adottando così il criterio di mettere nella rappresentativa giuocatori che già si conoscano. Griggio, Zanotto, Montemezzo, Padovan e Bonello, è il quintetto di attacco sul quale posano le speranze del successo.

Se Montemezzo saprà essere un «trait-d' union» modello, con i suoi compagni di attacco, probabilmente questa prima linea potrà vantare serie probabilità di affermazione su quella «Giuliana».

Gli avversari, non sono meno potenti. Alla rete Giuliana è stato chiamato il bravo e prestante Dobrillovich della «Triestina». I monfalconesi Lullich e Tirone completano il trio definitivo. Forte si presenta la linea di sostegno con Rigotti, Pillepich e Warlien. Gli attaccanti costituiscono una linea poderosa se pure dia da pensare il fatto di aver spostato Gregar dal suo posto abituale.

Il veloce Blasevich e Spadavecchia il cannoniere formano il binomio di sinistra mentre alla destra sono stati innestati Klun e Ossoinach, due perfetti atleti: a collegare questi quattro nomi è chiamato l'insidiosissimo Gregar. In complesso quindi le due squadre si equivalgono superiore forse la difesa Veneta a quella Giuliana equivalenti le linee di sostegno mentre delle prime linee più tecnica la Veneta, più decisa, ruente la avversaria.

Sarà dato così di assistere ad una velocissima e magnifica partita per una significativa posta in palio. Gli ospiti della «Venezia Giulia» tenteranno quel successo che farebbe aumentare i valori calcistici della loro regione nuova alle grandi competizioni. Il «Veneto» d'altro canto vorrà continuare quella serie di affermazioni per onoratamente difendere il suo glorioso passato. Tentare il tradizionale pronostico non ci sembra cosa facile anche per il fatto già da noi citato che la rappresentativa della «Venezia Giulia» è al suo primo debutto. Sulla carta gli «azzurri» Giuliani si farebbero leggermente preferire. Non è da trascurare il fatto che la rappresentativa Veneta giuoca in casa propria e quindi avrà dal suo lato il fattore campo e pubblico che tanto possono influire sul risultato della gara.

L'esito della partita prevediamo sia a largo punteggio o la vittoria sarà strappata di misura da quella squadra che sarà più decisa e rapida nello sfruttamento di azioni in area di rigore. Ripetiamo propendere il pronostico per la rappresentativa Giuliana.

Ai forti calcistici di S. Marco lo smentire il pronostico, e così la preziosa collana di vittorie sarebbe aumentata di una nuova fulgida perla.

Vincitori o vinti saranno accomunati in un unico applauso dal pubblico numeroso ed imparziale che assisterà alla grande partita, applauso che dimostrerà ancora una volta la passione e la correttezza della folla sportiva. Agli ospiti graditissimi giunga intanto il nostro più cordiale benvenuto.

La C. T. del Comitato Regionale Veneto ci prega di comunicare che la partita avrà inizio alle 14.30 precise. Arbitrerà il signor Alfieri del «Bologna F. B. C.».

I giuocatori «Veneti» indosseranno la maglia rossa con lo stemma del Leone di S. Marco — I giuocatori della «Venezia Giulia» la maglia azzurra.

***

Questa mattina alle ore 10 avrà luogo un ricevimento in onore degli ospiti graditi, nelle sale del Circolo della A. S. Udinese.

STATO CIVILE
(dal 4 al 10 gennaio 1925).

Nascite.

Maschi: nati vivi 13; nati morti 2; esposti 0 — Femmine: nate vive 13; nate morte 1: esposte 2.

Totale delle nascite N. 31.

Pubblicazioni di matrimonio.

Foi Pietro elettricista con De Angeli Angelina casalinga — Leonarduzzi Mario geometra con Mattioni Luigia civile — Sinigaglia Ennio ragioniere con Rimini Maria casalinga — Giorgiutti Isala manovale con Giorgiutti Caterina casalinga — Pontoni Guido meccanico con Fabello Vanilia casalinga — Le Malgnant Maurizio bracciante con Lucia Costalonga casalinga — Gobessi Pietro metallurgico con Galluzzo Amalia casalinga — Gobessi Ubaldo contadino con Del Fabbro Rina contadina — Silvestri Leonardo ferroviere con Lauzzana Angela casalinga — Colavizza Giovanni commesso con Paron Emilia casalinga.

Matrimoni.

Driussi Giovanni falegname con Masolini Irma sarta — Tellini Gian Carlo possidente con Basadonna Jolanda agiata.

Morti.

Faelutti Silvia di Ernesto di anni 6 — Simonetti Burba Ermenegilda fu Vincenzo di anni 65 possidente — Pianta Valter di Amadio di mesi 5 — Pittoritto Innocente fu Domenico di anni 71 possidente — Durli Nello di Emilio di anni 1 — Sgobino Ernesto di Antonio di anni 19 ragioniere — Cumini Anna di Luigi di anni 2 — Saccavini Rigo Maria di anni 74 contadina — Albini Minsulli Amalia di anni 75 casalinga — Blasoni Francesco fu Pietro di anni 82 possidente — Zoratti Luciano di Elia di mesi 4 — Lodolo Ermenegildo di Alberto di giorni 23 — Degano Gioachino fu Giuseppe di anni 62 pensionato — Passoni Umberto fu Giuseppe di anni 42 bracciante — Dario Anna fu Gio. Batta di anni 80 maestra — Casarsa Enrico di Ferdinando di anni 32 falegname — Clain Teresa fu Alessandro di anni 46 maestra — Dominesco Palazzi Giovanna fu Bortolo di anni 69 casalinga — Iop Zambon Marianna di anni 64 domestica — Schiavi Costantino di Antonio di anni 10 scolaro — Toniguzzo Alice di Ernesto di anni 3 — Mizza Marcellino di Giuseppe di anni 12 scolaro — Koschtial Pietro fu Giuseppe di anni 65 cameriere — Zuliani Luigi fu Marco di anni 56 gelatiere — Bellotto Picchett Lodovica fu Giovanni di anni 76 casalinga — Piani Piu Caterina fu Beniamino di anni 38 casalinga — De Faccio Santa fu Carlo di anni 70 casalinga — Mansutti Sello Caterina fu Pietro d'anni 43 casalinga — Comelli Beniamino fu Giovann d'anni 83 — Nassivera Polo Geltrude fu Elisabetta di anni 63 contadina — Bianchet Zeari Rosa fu Antonio di anni 57 casalinga — Petracco Gracco Erminia fu Vincenzo di anni 56 casalinga — Franzolini Giuseppe fu Leandro di anni 82 armaiolo.

Totale dei morti N. 33, di cui N. 5 appartenenti ad altri Comuni.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 158 a 160 — Granoturco bianco da L. 108 a 110 — Granoturco bianco da L. 100 a 97 — Segala a L. 95 Sorgorosso da L. 57 a 65 — Avena a L. 120 — Castagne da L. 70 a 35 — Maroni a L. 120.

Piazza Venerio.

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 40 a 55 — Indivia da L. 70 a 100 — Radicchia da L. 130 a 110 — Radicchio rosso a L. 200 — Verze da L. 30 a 35 — Spinacci da L. 130 a 150 — Cavolfiori da L. 0.80 a 1 l'uno — Broccoli da L. 30 a 40 — Sedani da L. 55 a 100 — Rape da L. 15 a 20 — Mele da L. 100 a 150 — Pere da L. 120 a 150 — Noci da L. 320 a 350 — Nocelle a L. 400.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 20 a 22 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 28 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 24 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 17 — Erba Spagna da L. 31 a 33 — Paglia da L. 21 a 22 — Strame da L. 17 a 15.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 12 — Artegna, Cordovado, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 13 — Azzano X, Fagagna, Gradisca.

Mercoledì 14 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 15 — Udine e Sacile.

Venerdì 16 — Udine, Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 17 — Udine, Aviello, Pordenone, Belluno.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 127.95 — Svizzera 461.40 — Londra 114.25 — America 23.85 — Berlino (Marco oro) 5.70 — Vienna 0.0334 — Romania 12.05 — Belgio 118.90 — Spagna 339.50 — Praga 71.70 — Ungheria 0.0323 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 41.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.50.
Consolidato 5 per cento 96.67.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio, dal 12 al 18 corrente, da aggiungersi ai dazi doganali, pagati in carta, è fissata in L. 357 per cento.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 10 gennaio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.9	757.0	759.6
Pressione al mare	767.4	768.2	771.0
Temperatura	0.7	8.3	4.0
Umidità (0-100)	73	78	77
Vento Direzione	ESE	calma	NE
Vento Forza	deb.		mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,6
Temperatura minima: — 0,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 776, sulla Francia
Pressione minima: 752 al Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli o moderati del primo quadrante; cielo sereno; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.10 (A) — 17.10 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 — (Si ferma a Cervignano).

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8 — 10.45 — 12.15 — 16.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.30 — 11.20 — 12.45 — 16.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.30 — 13.40 — 16.45 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 14.10 — 17.20 — 19.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta: 7.30.

Partenze da Cividale ferrovia: 8.40 — 13.20 — 17.45 — Arrivi a Caporetto: ore 9.15 — 10.45 — 15.25 — 19.30 — Part.za da Caporetto: ore 6.45 — 11.35 — 12.40 — 16 — Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 13.15 — 14.33 (Barbetta) — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 14.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31 — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine; Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 6.45 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine ore 8.10 — 9.95 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»